

Pesanti contraccolpi per lo scandalo dei petroli Cadono tutti in Vaticano De Bonis dopo Marcinkus Poi toccherà a Poletti?

CITTÀ DEL VATICANO — Il coinvolgimento di alcuni monsignori e sacerdoti nello scandalo dei petroli ha creato in Vaticano e nel Vicariato un clima molto pesante. Si dice che lo stesso papa Wojtyla sia rimasto molto turbato tanto che, dopo aver letto quanto a tale proposito riferivano i giornali, ne ha voluto discutere con i suoi collaboratori. Il 17 prossimo il papa riceverà il croato monsignor vicario, per la vicenda IOR-Banco Ambrosiano, aveva colpito Marcinkus, il delegato Luigi Minniti e il ragioniere capo Fellegriino Di Strobel. Anzi, dopo la caduta di De Bonis, che vantava molte amicizie (tra cui quella con il suo confratello Emilio Colombo e con Carlo Crocetta pure indiziato di reato) non aveva nascosto la sua ambizione di essere uno dei candidati a succedere a mons. Marcinkus alla presidenza dell'IOR, dove lavora da 28 anni fino a diventare segretario. Ora è salito pure lui alla ribalta della cronaca come gli altri suoi colleghi da cui aveva cercato di prendere le distanze persino con pubbliche dichiarazioni.

Ha egualmente colpito l'altra notizia secondo cui è stato ritirato il passaporto anticorruzione di mons. Mario Pimpo, responsabile dell'ufficio «Affari riservati» del Vicariato di Roma. Un ufficio importante che custodisce le schede personali dei vescovi, dei parroci e dei religiosi che appartengono alla diocesi di cui è vescovo il papa. Da questo ufficio viene richiesto un parere quando si tratta di nominare un parroco o un vescovo. Di qui un certo potere che mons. Pimpo si era conquistato e che sembra abbia usato per fini anche non ecclesistici. Il suo passaporto è stato ritirato pure da don Giacomo Ceretto, nominato parroco di Grottozza dal cardinale Poletti a cui è molto legato. Vercellese, don Ceretto aveva succeduto a Poletti a Roma, e si era sempre parlato di don Duca come di un prete influente per le sue «molte amicizie». Il suo sogno era di diventare ordinario militare o vescovo; invece già da un anno era stato diffidato a non usare il titolo di monsignore. C'è però da chiedersi come mai questi prelati affaristi non siano stati sospesi «a divinis», un provvedimento che nel recente passato è stato adottato dalle autorità ecclesiastiche con una certa facilità per ragioni politiche e non morali nei confronti di alcuni sacerdoti che — ad esempio — non avevano condiviso la crociata durante il referendum.

Il segretario dello Ior sperava di succedere al prelado Usa - Il Papa riunisce i collaboratori più stretti per esaminare la situazione Le amicizie con Crocetta ed Emilio Colombo

Anche in Vaticano si guarda da tempo a don Duca con forti riserve, tanto che le guardie svizzere avevano l'ordine di non farlo entrare negli ingressi di Sant'Anna e dell'Arco delle Campane. Fiumano di origine, alle dipendenze della diocesi di Portofino prima di essere trasferito a Roma, è sempre parlato di don Duca come di un prete influente per le sue «molte amicizie». Il suo sogno era di diventare ordinario militare o vescovo; invece già da un anno era stato diffidato a non usare il titolo di monsignore. C'è però da chiedersi come mai questi prelati affaristi non siano stati sospesi «a divinis», un provvedimento che nel recente passato è stato adottato dalle autorità ecclesiastiche con una certa facilità per ragioni politiche e non morali nei confronti di alcuni sacerdoti che — ad esempio — non avevano condiviso la crociata durante il referendum.



Mons. Marcinkus

Giornalisti RAI-TV critici col sindacato: ha fatto troppo poco

ROMA — I comitati di redazione della RAI si sono riuniti a Roma i lavori hanno occupato tre giorni — per eleggere il loro nuovo coordinamento: una sorta, per capirne ruolo e funzioni, di consiglio di amministrazione e rappresentanza dei circa 1200 giornalisti che lavorano nel servizio pubblico. Alcuni dei partecipanti all'assemblea non avevano nascosto il proposito di assegnare alla riunione i caratteri della normale amministrazione. Tanto che ad un certo punto è stato persino avanzata la proposta di rieleggere per acclamazione il vecchio coordinamento, giunto alla scadenza del mandato. «Qui si decide» — hanno replicato in molti — «qui si discute e si vota».

Legge dei suoli e riforma delle procedure: convegno PCI a Roma

ROMA — Si apre domani a Roma al «Jolly» (corso Italia) il convegno nazionale promosso dal PCI sul disegno dei suoli e riforma delle procedure, due nodi da sciogliere subito». I lavori saranno aperti dall'on. Fabio Cluffini, capogruppo comunista della commissione LPP della Camera e da due informatori dell'on. Stefano Rodotà, sugli aspetti giuridici istituzionali e dell'on. Raffaele Taddei, sul ruolo del comitato di controllo. Le conclusioni saranno in formato di relazione. L'elenco dei relatori, responsabile del settore casa della Direzione del PCI. Ai lavori interverranno il ministro del LPP Nicolazzi, i presidenti delle commissioni LPP del Senato Vincelli e della Camera Botta, urbanisti, economisti, amministratori comunali e regionali, rappresentanti dei partiti, delegazioni dei sindacati, degli imprenditori, delle cooperative, di associazioni culturali e amministrazioni statali.

Il «Globo» bloccato da scioperi Dimissionario il direttore

ROMA — Il «Globo» non sarà in edicola neanche domani per scioperi articolati decisi dalla redazione in segno di protesta contro la causa Leoluca Orlando e il sostegno di Leonardo Di Donna. Enrico Franceschi ha fatto sapere di non spiegare direttamente sul giornale — quando tornerà in edicola — le ragioni delle dimissioni. Intanto la società Fintbroker, che aveva rilevato il pacchetto di maggioranza del giornale, ha comunicato di non essere più interessata all'acquisto del «Globo».

Il PRI annuncia un progetto di legge per la tv private

ROMA — Giovanni Spadolini, segretario del PRI, ha annunciato la presentazione di un progetto di legge del suo partito per la regolamentazione delle tv private. Come è noto un comitato ristretto sta lavorando alla Camera su progetti presentati da alcuni deputati parlamentari (tra cui quello di Giustizia) e con la persistente luttuosa del governo. Spadolini ha annunciato l'iniziativa concludendo un convegno del PRI a Milano sui temi della comunicazione. «Il mio governo — ha detto il segretario del PRI — lavorò in direzione di una legge di incommutabilità fra DC e PSI, in quello come in infiniti altri campi, rese impossibile il raggiungimento del traguardo».

L'addio a Vittorio Sereni

VARESE — La città di Luino ha dato ieri l'addio a Vittorio Sereni, il poeta spentosi giovedì scorso nella sua casa di Milano. La cerimonia funebre si è svolta nella chiesa di San Pietro, antico monumento romanico cantato da Sereni in alcune sue liriche. La salma del poeta è stata tumulata nella cappella di famiglia. Al funerale erano presenti, oltre alle autorità comunali e a molti cittadini, numerose personalità del mondo della cultura.

Il Partito

Convocazioni
La Direzione del PCI è convocata per martedì 15 alle ore 9,30.
I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta di lunedì 14 febbraio alle ore 16,30.
I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALLUCUNA alla seduta di martedì 15 febbraio.

Il PM chiese il proscioglimento

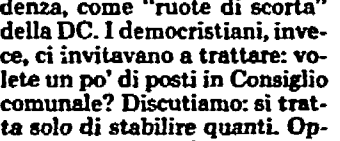
A giudizio 29 consiglieri del Comune di Rimini

Del nostro corrispondente
ROMA — Il giudice istruttore di Rimini, Vincenzo Andriotti, ha rinviato a giudizio il suo sottosegretario, Nando Piccini, per aver chiesto il proscioglimento di un indagato. La vicenda giudiziaria riguarda la compravendita effettuata dall'amministrazione comunale di Rimini di alcuni poderi appartenenti all'Ente morale, il «Valloni».

Si apre formalmente la crisi Palermo, domani (se tutto va bene) le dimissioni di Martellucci

UNA giunta destinata a passare alla «storia negativa» - Il ruolo costruttivo e originale del movimento cattolico «Città per l'Uomo»

DALLA nostra redazione
PALERMO — Il sindaco Martellucci. Venne l'anno scorso al nostro convegno sul decentramento e la partecipazione, e per ragioni di protocollo lo fecimo parlare, in apertura, per un minuto. Poi, tutti quegli interventi, a denunciare in cori come la Giunta da lui presieduta non avesse voluto, fino allora, con gravi inadempienze, decentrare un tanto di potere nei quartieri. E lui se ne andò via sbattendo la porta.

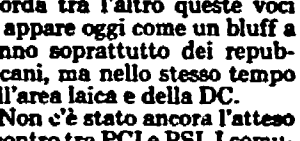


Nello Martellucci

Ultimatum di Bonsanti ai partiti Volge alla fine l'avventura fiorentina del «polo laico»?

Sempre più tesi i rapporti tra PRI, PLI, PSI e PSDI - Il PCI: «no» a qualunque pregiudiziale nei nostri confronti - Il caso di Pistoia

DALLA nostra redazione
FIRENZE — L'avventura fiorentina del «polo laico» cominciata un mese fa con l'elezione del professor Alessandro Bonsanti alla presidenza del «polo laico», ha ormai i giorni contati. I rapporti tra i quattro partiti (PRI, PLI, PSI e PSDI) si fanno sempre più tesi; e, con il tempo, il «polo laico» tende a diventare sempre più un luogo di confronto tra posizioni molto diverse.



Alessandro Bonsanti

Il tesseramento '83 della Federazione nazionale consumatori promossa da sindacati e cooperative

Una primula difenderà la salute e la vita?

ROMA — Una primula non fa primavera (e Dio sa quanto ne abbiamo bisogno in questi giorni), ma, intanto, la annuncia. Ritrattata in campo verde, per motivi anche metafisici, la primula sarà da oggi in poi il simbolo della Federazione nazionale consumatori, che l'altro ieri ha lanciato il suo primo tesseramento, per il 1983. Promossa dalla Federazione sindacale unitaria e dalle tre centrali cooperative quasi due anni fa, la FNC ha rifiutato — e ha spiegato, in una conferenza stampa, il perché — di tessere per obbligo (magari con un dollaro in più) i milioni di iscritti ai sindacati e di soci cooperativi. Ha preferito trovare con le proprie gambe il suo sentiero e formare le tessere solo dopo — e a partire da — iniziative che «hanno permesso di creare le prime basi».

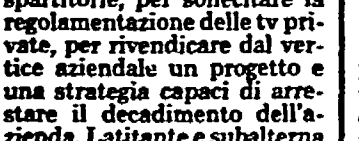
Sfida alla opportunità ingannevole e all'incontrollato aumento dei prezzi. Uffici legali, SOS per i consumi, «filo diretto» con le radio

Federazione Nazionale Consumatori

1983

Questa è la tessera per il 1983 della Federazione Nazionale Consumatori

fabbrica che inquinava, dei commessi di un negozio che vende speculando, dei medici di un ospedale (è il caso di questi giorni)? Organizzare le persone per difendere vita e consumi — hanno argomentato nella conferenza stampa — non significa inserire una contraddizione in più, ma raccogliere una sfida che esiste nella società e nella coscienza individuale. Insomma, il cittadino ammucchiato è «l'altra faccia della luna», se la luna è la lotta degli infermi per il contratto, e lasciarla in ombra costa anche alla democrazia.



Luciano Imbasciati